

## [Transcript] Indagini / Seveso, 10 luglio 1976 - Trailer

C'è un parco, un'area naturale protetta a 25 km da Milano, andando verso Noro.  
Qui, a metà degli anni 70 del secolo scorso, accadde qualcosa.  
È questa la storia che racconta il bosco delle querce.  
È la storia che si legge sui pannelli che si incontrano lungo quello che nel parco si chiama percorso della memoria.  
C'è verde dappertutto, i bambini giocano, le famiglie passeggiano.  
Ci sono due colline, una nel comune di Meda, l'altra nel comune di Seveso.  
Sopra le colline ci sono le querce.  
Sotto c'è il mondo di sotto, è un mondo difficile da immaginare.  
Qua sotto, sotto dove si cammina, ci sono i resti di 80.000 animali morti.  
Insieme ci sono decine di migliaia di vestiti, di oggetti, ci sono mobili, interi edifici e ridotti incalcinacci.  
C'è ciò che resta di uno stabilimento industriale.  
Ci sono ruspe, scavatrici, mezzi di trasporto.  
Ci sono tutte bianche, tante tutte bianche.  
Se si potesse entrare dall'apertura da dove entrarono i camion, carichi di ciò che doveva essere sepolto, reso inoffensivo,  
si scoprirebbero decine di migliaia di ricordi.  
E soprattutto si scoprirebbe il ricordo, il ricordo collettivo di una storia,  
quella che inizia un giorno di luglio del 1976, quando da queste parti faceva molto caldo,  
che stanno iniziando una storia, che avrebbe cambiato questi luoghi l'Italia e l'Europa intera,  
quel giorno non lo sapeva nessuno, non lo seppe nessuno, nemmeno per i giorni a seguire.  
Poi i piccioni iniziarono a cadere morti dai tetti e morirono le galline nei pollai e le vacche nei campi.  
Le persone sentivano un prurito sulla pelle, bruciare agli occhi alla gola.  
Poi i bambini vennero segni sulla faccia, un'acne violenta.  
Dovete rimparare il nome di quei segni, chloracne, e l'acne provocata ad alcune sostanze tossiche.  
In quei giorni e nei primi giorni c'erano delle voci, qualche notizia non controllata,  
ma sui giornali niente, proprio niente, silenze anche dalla autorità, per almeno cinque giorni,  
finché le voci divennero notizie e le notizie divennero storia di persone, di famiglie e di comunità,  
ma divennero anche per molto tempo, storie senza verifiche e senza riscontri.  
Questa vicenda inizia da una sigla, un acronimo.  
Indussa, chimiche e meda, società azionaria.  
Ich Mesa.  
Il 10 luglio 1976 è il giorno del disastro di Seveso.  
Non ci furono scopri, vetri infranti, sangue e urla, solo un sibbio.  
Erano le 12 e 37, poi il vento fece il resto.  
La sostanza che non si vedeva si sporse nell'aria e si posò soprattutto qui, dove si cammina, dove la gente passa le giornate.  
Io mi chiamo Stefano Nanzi e quella sul disastro di Seveso del 1976 è un'appuntata speciale di indagini,  
disponibile solo sull'app del post per tutte le persone abbonate.  
Se vuoi abbonarti trovi il link per farlo nella descrizione di questa puntata,  
oppure vai su [abbonati.ipost.it](http://abbonati.ipost.it)